

Rincari di energia e materiali, Fillea Cgil Sicilia: «Speculazioni, a rischio imprese e lavoratori»

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



«La denuncia delle imprese sulle speculazioni che stanno colpendo carburanti, energia e materiali da costruzione è un elemento che va preso sul serio. Tuttavia occorre pure contrastare il rischio che l'aumento dei costi lungo la filiera delle costruzioni venga scaricato sull'anello più debole del sistema: i lavoratori». È la posizione della Fillea Cgil Sicilia che, tramite il suo segretario generale, Giovanni Pistorio, interviene sull'argomento a seguito dell'allarme lanciato da Ance Sicilia sui rincari che stanno colpendo il settore delle costruzioni.

«Se è vero che queste dinamiche rischiano di mettere in difficoltà anche imprese strutturate – spiega il segretario generale della Fillea Cgil Sicilia, Giovanni Pistorio - è altrettanto vero che il tessuto produttivo dell'edilizia siciliana è composto in larga parte da micro e piccole imprese. La media degli addetti per azienda è infatti molto bassa e oscilla tra 2,5 e 4,5 lavoratori, a seconda che si faccia riferimento ai dati delle Camere di commercio o a quelli del sistema bilaterale delle costruzioni».

Secondo la Fillea Cgil Sicilia «proprio questa struttura produttiva rende il sistema particolarmente esposto agli effetti delle tensioni sui prezzi. Quando i costi aumentano improvvisamente, nelle imprese più piccole e fragili la pressione economica rischia infatti di essere scaricata su lavoro e diritti, con un aumento del lavoro nero e irregolare utilizzato per comprimere i costi, un possibile

allentamento delle condizioni di sicurezza nei cantieri e un indebolimento complessivo della legalità nel settore».

«Per questo – conclude Giovanni Pistorio – accanto agli interventi necessari per contrastare le speculazioni sui prezzi delle materie prime, servono controlli più stringenti lungo tutta la filiera delle costruzioni, il pieno rispetto dei contratti e delle norme sulla sicurezza e strumenti che impediscano che le tensioni economiche del settore si traducano in nuova precarietà e irregolarità nei cantieri. In un settore già segnato dalla frammentazione delle imprese e dalla presenza di lavoro irregolare, non possiamo permettere che l'aumento dei costi diventi il pretesto per scaricare il peso della crisi sui lavoratori e sulla sicurezza nei cantieri. La tenuta del sistema delle costruzioni passa dalla tutela del lavoro regolare, della sicurezza e della qualità delle imprese».

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/rincari-di-energia-e-materiali-fillea-cgil-sicilia-speculazioni-a-rischio-imprese-e-lavoratori/151785>

